



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l’articolo 27 con il quale la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di *“Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, con il quale sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che la Regione interessata, mediante deliberazione della Giunta regionale, presenti al Ministero dello sviluppo economico una istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa comprendente la relativa descrizione dei fattori di complessità della crisi industriale in termini di significatività sulla politica industriale nazionale, l’individuazione dei territori interessati dalla crisi con riferimento ai parametri statistici dei Sistemi Locali di Lavoro (SLL) e la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 5 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che l’istruttoria sia svolta dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le PMI entro il termine di trenta giorni dalla ricezione dell’istanza;



VISTO in particolare l'articolo 1, comma 6 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 che prevede che a seguito di istruttoria positiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, venga riconosciuta la crisi industriale complessa;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*", con il quale sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/04/2014 con la quale la Regione Molise ha presentato istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, quale area di crisi industriale complessa, per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB), in cui ricadono due dei tre maggiori nuclei industriali regionali;

TENUTO CONTO che nella richiesta avanzata dalla Regione si fa riferimento alla perdita di competitività principalmente dei settori dell'industria del tessile e della moda, dell'industria agro-alimentare e dell'industria della metalmeccanica – componentistica, che rappresentano i comparti portanti dell'economia della Regione e quelli nei quali si sono manifestate le più significative emergenze anche in termini di riduzione di occupati;

VISTA la documentazione istruttoria su cui vi è stato da parte della DGPICPMI esito positivo, confluita in una "*Proposta di massima del PRRI*" approvata con



deliberazione regionale n. 419 del 4 agosto 2015 e allegata al presente decreto di cui forma parte integrante;

TENUTO CONTO che dai succitati documenti risulta che i Comuni sopra richiamati si caratterizzavano sia per un'elevata concentrazione degli occupati nei due settori dell'agro-alimentare e della meccanico- componentistica che per la presenza di numerose imprese dell'indotto, anche di piccola dimensione, attive nel settore del tessile e della moda e nella filiera avicola, per la presenza delle due imprese di maggiori dimensioni Gruppo ITTIERRE e G.A.M. S.p.A.;

DATO ATTO, quindi, che il processo di crisi che sta interessando le due imprese di maggiori dimensioni, Gruppo ITTIERRE e G.A.M. S.p.A., ha avuto una ricaduta negativa sull'intera area, compromettendone la tenuta economica e occupazionale;

CONSIDERATO che gli effetti della crisi non risultano risolvibili unicamente con risorse e strumenti di competenza regionale;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, come richiesto dalla deliberazione della Giunta regionale della Regione n. 163 del 29/04/2014, sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro



(IS), Campochiaro(CB) e Bojano (CB); e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto.

Articolo 2

Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la sua registrazione.

Roma, 7 agosto 2015



IL MINISTRO
(Federica Guidi)